

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 2

Artikel: Il Cantone Ticino e le corse di orientamento

Autor: Sartori, Aldo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000735>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

allenamenti e sedute di formazione per i giovani. In queste attività tutti i giovani interessati hanno la possibilità di imparare questo sport e di praticarlo.

Nei quadri regionali, per contro, vengono ammessi atleti potenziali per le loro prestazioni, allenati e perfezionati in modo intenso e assistiti nel modo più completo possibile. Sicuramente fra società e quadro regionale, nella fase di preparazione, si potranno trovare numerose forme di collaborazione e di informazione reciproca. Soltanto quando si potrà disporre di una solida sottostruttura, il quadro regionale potrà operare in senso selettivo.

Nelle regioni dove i giovani non hanno la possibilità di frequentare allenamenti di società, ma a portata di mano v'è un quadro regionale, quest'ultimo dovrà essere accessibile anche a questi giovani interessati alla corsa d'orientamento. Il diritto di partecipare agli allenamenti non significherà comunque l'ammissione de facto al quadro.

3. L'allenatore regionale

Il prestigio di un quadro regionale sale e scende con il suo allenatore. Il compito dell'allenatore regionale è complesso ed esigente. Lo si è potuto rilevare in quanto scritto in precedenza. Egli deve conoscere a fondo la disciplina sportiva, essere dotato metodologicamente per l'insegnamento e affrontare con abilità psicologica gli svariati problemi di assistenza. Il lavoro dell'allenatore regionale è dunque esigente e intenso, procura però sicuramente soddisfazioni e gioia.

La maggior parte degli attuali allenatori regionali hanno frequentato diversi corsi di formazione monitorati di Gioventù + Sport. Lavorano con grande impegno ed hanno in breve tempo ottenuto concreti e soddisfacenti risultati.

Ma in alcune regioni mancano ancora allenatori disposti ad assumere tale impegno.

Il Cantone Ticino e le corse di orientamento

Aldo Sartori



Nel settore delle corse di orientamento il Cantone Ticino può essere considerato fra i pionieri in quanto questa attività è stata iniziata nel 1947, poco dopo grandi cantoni quali Zurigo, e nell'attività dell'istruzione preparatoria (IP): dopo averne personalmente vissute alcune delle zurigane (con Rudolf Farner, Ernst Biedermann, Jules Fritsch quali organizzatori, pure loro della «prima ora»), l'entusiasmo e l'interesse non mancarono per cercare di far beneficiare dello sport dell'orientamento anche i giovani ticinesi. Nacque così la «prima corsa ticinese a pattuglie IP» disputata nei dintorni di Massagno (e aperta soltanto a pattuglie formate da giovani ticinesi — ne partirono 31! —) che fu confermata che l'iniziativa aveva colpito nel segno. E, parallelamente, anche l'ASTi si mise sui ranghi, così che la base era gettata e si rivelava solida a sostenere un grande edificio: la manifestazione venne estesa nelle edizioni successive alle pattuglie di altri cantoni e la «ticinese» divenne così «intercantonale», sempre limitata ai giovani in età dell'IP (ad eccezione del capo-pattuglia della categoria B) e, pur offrendo premi ai primi, non venne mai disputata quale competizione: le migliori pattuglie avrebbero potuto partecipare a eventuali campionati, all'infuori cioè di quello che era ed è rimasto essenzialmente «campo dell'attività dell'IP», cioè del programma dell'IP. Visse e prosperò per 25 anni, la «CO dell'IP ticinese», conobbe soltanto due interruzioni (1957 e 1970, per forza maggiore), dalle due categorie iniziali passò a cinque, la partecipazione ragguardevole e superò anche le 150 pattuglie di 4 corridori. Ebbe appoggi da tutti, fu manifestazione impegnativa per gli organizzatori, «toccò» tutte le regioni del cantone che potevano essere sfruttate per inserirvi i percorsi. Chè, anche per i tracciatori, il cantone Ticino non è poi tanto variato e favorevole a questo genere di sport.

Il nostro cantone è regione essenzialmente alpina, geograficamente limitata, poche pianure, valli con facile direzione, poche possibilità di lunghi attraversamenti (linee ferroviarie, fiumi, strade che ora hanno ferito la natura e l'hanno tagliata in molti pezzi, i laghi, proibizione in certi mesi dell'anno di attraversamento di campi, prati e vigneti, ecc.), il Sottoceneri più favorito del Sopra, e per di più, agli inizi — altro fattore negativo — con carenza di carte topogra-

fiche (per qualche anno nel Sopraceneri esistevano solo le 50 000 edizioni piuttosto... antiche): eppure la CO ha fatto la sua storia, è giunta al traguardo argenteo e, con l'avvento di «Gioventù e Sport», ha ceduto il passo al nuovo movimento che lo ha ereditato e sviluppato, già ora con grande diffusione, con impegno e con non poche innovazioni (prima fra tutte, quella della segretezza che sempre ha tormentato gli organizzatori).

Sono ora giovani forze che si sono messe assieme per organizzare e coordinare lo sport dell'orientamento nel Ticino che si rinnova, si arricchisce e si completa con il calendario annuale che, per il 1975, si presenta così:

- marzo 23:** gara individuale (SAM Massagno)
- aprile 6:** gara a coppie dell'ASPOM
- aprile 13:** gara individuale (Vis Nova Agarone)
- maggio 1:** gara individuale (Posta Sport/AGET Bellinzona)
- maggio 11:** gara individuale a Isonne
- maggio 18:** campionato cantonale individuale (SAM Massagno)
- maggio 25:** **campionato svizzero a staffette** (organizzazione ASTi/Virtus)
- settembre 28:** gara a pattuglie dell'ASTi
- ottobre 12:** campionato ticinese a coppie (Esploratori AGET Lugano)
- ottobre 19:** trofeo Hochstrasser (individuale, organizzazione SAM Massagno)
- ottobre 26:** gara individuale (Virtus)
- novembre:** notturna a pattuglie degli Ufficiali di Lugano.

Lo sport dell'orientamento nel Ticino è sempre assiso su solide basi, si sviluppa e si estende sempre più, perchè istruttivo, interessante e utile, perchè attira tutti i ceti della popolazione: è entrato nell'attività di «Sportli» nell'ambito dello «Sport per tutti» dell'ANEF, è un'attività di sicuro e vasto avvenire, è manifestazione che procura benefici fisici e gioia di vivere a contatto con la natura!